

Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 169

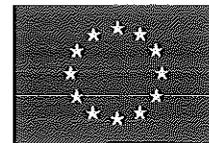
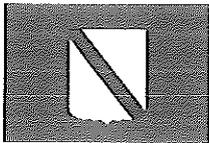
OGGETTO:	Regolamento in tema di procedimenti di accertamento delle situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e procedimenti sanzionatori. Approvazione
----------	---

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **SEDICI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **12,30** in Frattamaggiore nella sede del Palazzo Civico, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta comunale i cui componenti, alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, risultano come di seguito indicato.

				Presente	Assente
1.	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	SINDACO	X	
2.	GRANATA	MICHELE	VICE SINDACO	X	
3.	ANATRIELLO	TERESA	ASSESSORE		X
4.	CAPASSO	TOMMASO	ASSESSORE	X	
5.	PEZZELLA	GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
6.	PEZZULLO	CAMILLO	ASSESSORE	X	
7.	VITALE	CARMELA	ASSESSORE	X	
	TOTALE			6	1

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, curando la verbalizzazione (art.97, comma 4°, D. Lgs. 267/2000) il **Segretario Generale Dr. Pietro Dragone**.

Presiede il **Dott. Marco Antonio Del Prete**, nella sua qualità di Sindaco, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento in oggetto.



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

IL SEGRETARIO GENERALE

Alla Giunta Comunale

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO:

REGOLAMENTO IN TEMA DI PROCEDIMENTI DI ACCERTAMENTO DELLE SITUAZIONI DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI DI CUI AL D.LGS. N.39/2013 E PROCEDIMENTI SANZIONATORI. APPROVAZIONE

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Visti, in particolare, l'art. 18, co. 3 e 4, del suddetto decreto, in base ai quali:

Co. 3: "Le regioni, le province e i comuni provvedono entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari.

Co. 4: "Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3 trova applicazione la procedura sostitutiva di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131".

PRESO ATTO che, in base all'art. 8 della L. 131/2003, in caso di mancato adeguamento, il Presidente del Consiglio dei Ministri, assegna all'ente interessato un congruo termine, decorso il quale il Consiglio dei Ministri adotta in via sostitutiva i provvedimenti necessari ovvero nomina un apposito commissario

RITENUTO opportuno, quindi, adottare un apposita disciplina regolamentare che:

Completi e specifici, con norme di dettaglio, alcuni aspetti indicati solo in via generale dalla legge oppure che dalla legge stessa sono rinviati in modo espresso all'autonomia regolamentare comunale;

Dia mandato alle competenti strutture comunali al fine di adeguare tutti gli altri regolamenti e disposizioni generali del Comune

RICHIAMATI:

il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni." ;

il Decreto Legislativo 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante le "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico.";

il vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021/2023 che prevede tra le misure generali di prevenzione della corruzione l'adozione nel corrente anno di uno specifico regolamento che disciplini i criteri relativi al rilascio delle autorizzazioni in favore dei dipendenti comunali a svolgere attività esterne retribuite;

la direttiva n.02/2019 del Segretario Generale avente ad oggetto la disciplina relativa ai controlli sulle dichiarazioni di assenza di cause di Inconferibilità ed incompatibilità rese dai Dirigenti e dai titolari di posizioni organizzative ai sensi dell'art.20 del d.lgs.39/2013;

VISTO lo schema di Regolamento predisposto dal Segretario Generale nella sua qualità di Responsabile del Piano Anticorruzione ed in collaborazione con i Dirigenti Comunali;

RITENUTO, pertanto, necessario integrare il piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione con l'inserimento di apposita appendice regolamentare "REGOLAMENTO IN TEMA DI PROCEDIMENTI DI ACCERTAMENTO DELLE SITUAZIONI DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI DI CUI AL D.LGS. N.39/2013 E PROCEDIMENTI SANZIONATORI.", composto da n.11 articoli, che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il Decreto di nomina prot. n. 12 del 06/09/2018 del Responsabile anticorruzione nella persona del Segretario Generale proponente il Regolamento in oggetto;

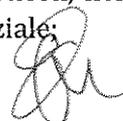
VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale nella sua qualità di Responsabile del Piano Anticorruzione;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari né effetti immediati e diretti sul patrimonio o sul bilancio del Comune, per cui non occorre il parere di regolarità contabile;

VISTO il TUEL n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

DI APPROVARE il "REGOLAMENTO IN TEMA DI PROCEDIMENTI DI ACCERTAMENTO DELLE SITUAZIONI DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI DI CUI AL D.LGS. N.39/2013 E PROCEDIMENTI SANZIONATORI.", composto di n. 11 articoli, nel testo del documento allegato al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale;



DI DARE ATTO che lo stesso costituisce un allegato del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2021/2023;

DI DARE ATTO che con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogate tutte le eventuali disposizioni regolamentari approvate con precedenti atti che risultano in contrasto con il presente regolamento;

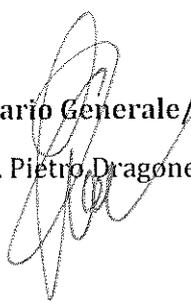
DI PUBBLICARE l'approvato Regolamento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di questo Ente;

DI DARE INFORMAZIONE della presente deliberazione alle rappresentanze sindacali- RR.SS.UU .;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione e l'allegato regolamento a tutti i Dirigenti, al Nucleo di Valutazione, all'Ufficio Personale per opportuna conoscenza e per gli adempimenti connessi di competenza;

Il Segretario Generale/ RPCT

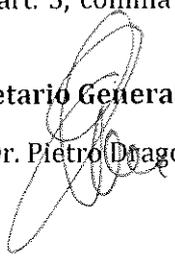
Dr. Pietro Dragone



Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa sulla proposta sopra riportata, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 e dell'art. 3 del vigente Regolamento sui controlli interni, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

Il Segretario Generale/ RPCT

Dr. Pietro Dragone



LA GIUNTA COMUNALE

VISTA ed ESAMINATA la proposta di deliberazione relativa all'argomento di cui in oggetto, formulata dal Segretario Comunale;

RITENUTO l'opportunità della proposta per i motivi in essa ampiamente esplicitati e che qui si intendono integralmente riportati;

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000

Con voti unanimi legalmente espressi;

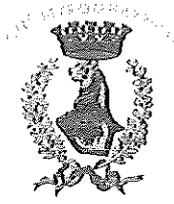
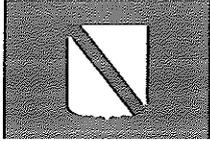
DELIBERA

DI APPROVARE, per i motivi tutti indicati in premessa e che si intendono come qui integralmente riportati, la proposta a firma del Segretario Comunale in qualità di Responsabile Anticorruzione, come sopra formulata;

DI APPROVARE il "REGOLAMENTO IN TEMA DI PROCEDIMENTI DI ACCERTAMENTO DELLE SITUAZIONI DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI DI CUI AL D.LGS. N.39/2013 E PROCEDIMENTI SANZIONATORI.", composto di n. 11 articoli, nel testo del documento allegato al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che lo stesso costituisce una sezione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2021/2023;

DI DICHIARARE il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma, del TUEL n. 267/2000, data l'urgenza che il caso richiede.



Città di Frattamaggiore
Città Metropolitana di Napoli

**REGOLAMENTO IN TEMA DI PROCEDIMENTI DI
ACCERTAMENTO DELLE SITUAZIONI DI
INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI
INCARICHI DI CUI AL D. LGS. N. 39/2013 E
PROCEDIMENTI SANZIONATORI**

1

Approvato con deliberazione di Giunta n. 169 /2021

Sommario

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ	3
ARTICOLO 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO E PRASSI REGOLATORIA	3
ARTICOLO 3 - DEFINIZIONI	4
ART. 4 - PRESENTAZIONE DELLE AUTODICHIARAZIONI DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI	5
ART. 5 - OBBLIGO DI COMUNICAZIONE DELL'INSORGERE DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ	5
ART. 6 - EFFETTI DELLE VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 39/2013	6
ART. 7 - VIGILANZA ED ORGANIZZAZIONE: COMPETENZE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	6
ART. 8 - CONTESTAZIONI ALL'INTERESSATO	8
ART. 9 - POTERI SOSTITUTIVI	9
ART. 10 - REVOCA AL RESPONSABILE DELL'INCARICO AMMINISTRATIVO DI VERTICE O DIRIGENZIALE	10
ART. 11 - NORME FINALI	10



ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Regolamento disciplina gli adempimenti da porre in essere al fine di dare attuazione presso il Comune di Frattamaggiore, di seguito indicata anche come "Comune", alle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle stesse di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".

Le modalità di dettaglio e i soggetti coinvolti negli adempimenti di cui al comma precedente sono disciplinati dalla procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità e loro verifica di cui al successivo art. 4.

Il monitoraggio inerente al rispetto delle previsioni normative si conforma altresì alle prescrizioni contenute nelle prescrizioni della Determinazione A.N.AC. n. 833/2016, recante "Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconfiribili e incompatibili".

Per tutto quanto non disciplinato da presente Regolamento si applicano le norme ed i principi di cui al D. Lgs. 39/2013 e ss.mm.ii. ..

ARTICOLO 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO E PRASSI REGOLATORIA

Il presente Regolamento fa riferimento alle seguenti disposizioni di legge, regolamenti, atti di regolazione:

- L. n. 190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D. Lgs. n. 39/2013, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. n. 62/2013, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Codice di comportamento del Comune;
- Statuto del Comune;
- Regolamento di Contabilità;
- Regolamento Uffici e Servizi;
- Piani Nazionali Anticorruzione dell'A.N.AC.;
- Delibera A.N.AC. n. 833 del 3 agosto 2016, "Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del



- responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibilità e incompatibilità”;
- Delibera A.N.AC. n. 1198 del 23 novembre 2016, “Delibera concernente l'applicazione dell'art. 20 D. Lgs.39/2013 al caso di omessa o erronea dichiarazione sulla insussistenza di una causa di inconferibilità o incompatibilità”;
 - Delibera A.N.AC. n. 328 del 29 marzo 2017, “Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari”;
 - Determinazione n. 1134/2017 dell'8 novembre 2017, “Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
 - Delibera A.N.AC. n. 1201 del 18 dicembre 2019, “Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione - art. 3 D. Lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001”;
 - Piano Triennale di Prevenzione della corruzione del Comune di Frattamaggiore, annualmente aggiornato.

ARTICOLO 3 - DEFINIZIONI

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- per “**inconferibilità**”, la preclusione, permanente o temporanea, a conferire incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del Codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;
- per “**incompatibilità**”, l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;
- per “**RPCT**”, il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'ASI, nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

Per “funzioni assimilate a quelle dirigenziali” (art. 2, co. 2, della Legge), si intende:

- a. Le funzioni dirigenziali piene, assegnate, all'interno della pianta organica, a soggetti che rivestono la qualifica dirigenziale o a soggetti esterni (art. 110, co. 1, del TUEL 267/2000);
- b. Le funzioni dirigenziali piene, assegnate, al di fuori della dotazione organica, ai sensi dell'art. 110, co. 2, del TUEL 267/2000);
- c. Le funzioni eventualmente assegnate mediante conferimento di Posizione Organizzativa ai sensi del vigente CCNL per gli Enti Locali.

In via generale, per tutte le definizioni si fa riferimento a quelle indicate nell'art. 1, co. 2, del D. Lgs. 39/2013, con le specificazioni integrative di cui ai successivi commi del presente articolo.

4



ART. 4 - PRESENTAZIONE DELLE AUTODICHIARAZIONI DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI

Le autodichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi di cui agli articoli 3, 4 e 7 del D.Lgs. 39/2013 e di incompatibilità degli incarichi di cui agli articoli 9, 11, 12 e 13 del D.Lgs. 39/2013 (par. 3.1.8 P.N.A.), se ed in quanto applicabili a questo Comune, devono essere rese dai soggetti interessati a norma degli articoli 46 e 47 nonché 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e presentate prima che siano adottati i relativi provvedimenti definitivi di conferimento degli stessi incarichi, nei quali si deve dare atto dell'avvenuta loro presentazione (art. 20, c. 1).

Le predette autodichiarazioni costituiscono condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli incarichi. (art. 20, c. 4).

Nel corso dell'incarico, l'interessato presenta, entro il 31 gennaio di ogni anno, all'organo che lo ha conferito l'autodichiarazione di cui al comma 1.

Le predette autodichiarazioni nonché i provvedimenti definitivi di conferimento degli incarichi adottati da organi di questa Amministrazione e dalle sue istituzioni nonché dagli enti pubblici e dagli enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero regolati o finanziati da questo Comune devono essere inviati, tempestivamente, al responsabile del piano della corruzione (di seguito: "RPCT") affinché possa esercitare le funzioni di vigilanza prescritte dall'articolo 15 del D.Lgs. 39/2013.

Il responsabile vigila che le autodichiarazioni di cui ai commi 1 e 3 siano pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di questo Comune a cura dei competenti dirigenti.

5

ART. 5 - OBBLIGO DI COMUNICAZIONE DELL'INSORGERE DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

I soggetti titolari delle cariche elettive o di nomina da parte del consiglio o della giunta comunale o del sindaco ovvero degli incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali interni ed esterni di questo Comune hanno l'obbligo di dare, tempestivamente, comunicazione all'organo monocratico o al presidente dell'organo collegiale che ha conferito la carica o l'incarico nonché al RPCT:

- a) del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale;
- b) della iscrizione della notizia di reato per fatto corruttivo effettuata dal pubblico ministero ai sensi dell'art. 335 del c.p.p.;
- c) del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegua una delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 con una carica o un incarico ricoperti presso questo Comune.

I dati giudiziari contenuti nei provvedimenti di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 4 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 21 e 22 dello stesso D.Lgs. 196/2003.



ART. 6 - EFFETTI DELLE VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 39/2013

Gli atti di conferimento degli incarichi previsti dal D.Lgs. 39/2013 adottati in violazione delle disposizioni dello stesso D.Lgs. 39/2013 ed i conseguenziali contratti sono nulli di diritto, a norma dell'articolo 17 del D.Lgs. 39/2013.

Lo svolgimento degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso D.Lgs. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo, a norma dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2013.

Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di cinque anni, a norma dell'articolo 20, comma 5, dello stesso D.Lgs. 39/2013.

ART. 7 - VIGILANZA ED ORGANIZZAZIONE: COMPETENZE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il RPCT cura e sovrintende il rispetto della Legge avvalendosi della struttura comunale.

Ai fini di cui al precedente comma, il RPCT:

- a) Acquisisce, al momento del conferimento dell'incarico e tramite il Dirigente che ha conferito l'incarico, la dichiarazione dell'interessato sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità o incompatibilità previste dalla Legge
- b) Acquisisce, tramite il Dirigente della I Settore - Affari Generali, dopo la proclamazione degli eletti e prima della seduta consiliare sulla verifica della condizione degli eletti di cui dell'art. 41, co. 1, del T.U.E.L. 267/2000, la dichiarazione del Sindaco e di ciascun Consigliere Comunale di insussistenza di una delle cause di cui alla lettera a);
- c) Acquisisce, entro sette giorni dalla comunicazione di nomina di un Assessore e tramite il Dirigente della I Settore - Affari Generali, la medesima dichiarazione;
- d) Acquisisce la medesima dichiarazione da parte di tutti i Dirigenti comunali;
- e) Annualmente, nel corso dell'incarico, acquisisce il rinnovo della dichiarazione di cui alle lettere precedenti e con le stesse modalità;

Le dichiarazioni di cui al precedente comma 2 vengono sottoscritte ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, con particolare riferimento all'art. 47 del medesimo ("Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà"). Nei moduli predisposti per le dichiarazioni sostitutive, oltre al richiamo alle disposizioni penali ed all'informativa sulla privacy (espressamente previsti dall'art. 48 del D.P.R. 445/2000), deve essere specificamente indicata la sanzione prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 20, co. 5 del D. Lgs. 39/2013 (inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui allo stesso decreto per un periodo di 5 anni.)



Alle dichiarazioni di cui al presente articolo si applica la normativa generale in materia di autocertificazioni di cui all'art. 71 del D.P.R. 445/2000 ("Modalità dei controlli"), con particolare riferimento al suo comma 1, in base al quale "Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47"

I controlli di cui al precedente comma 4 sono di competenza del singolo Dirigente competente per la specifica materia cui si riferisce l'incarico; dell'esito dei controlli, il Dirigente dà comunicazione al RPCT, al fine degli adempimenti eventuali di cui all'art. 15 del D. Lgs. 39/2013. Per i provvedimenti relativi ai dirigenti il controllo è affidato al Segretario Comunale.

Al RPCT, coadiuvato dall'ufficio personale, compete:

- a) vigilare, anche attraverso le misure previste dalle disposizioni del piano anticorruzione, che in questo Comune siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
- b) emanare direttive per la presentazione delle autodichiarazioni utili al conferimento degli incarichi;
- c) verificare per tutti gli incarichi, attraverso la consultazione del casellario giudiziale, l'insussistenza di cause di inconfiribilità previste dai Capi II e III del D.Lgs. 39/2013 nonché dall'art. 35-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (di seguito: "D.Lgs. 165/2001") autodichiarata dai soggetti interessati;
- d) accertare l'insussistenza di cause di incompatibilità di incarichi di cui abbia avuto comunque conoscenza;
- e) attivare i procedimenti amministrativi ed adottare i relativi provvedimenti conclusivi finalizzati alla dichiarazione di nullità ovvero di decadenza ovvero di inconfiribilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni.

Il responsabile segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 ed invia copia dei provvedimenti dichiarativi della nullità o della decadenza o dell'inconfiribilità di cui all'art.6, comma 1:

- 1) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- 2) all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215;
- 3) alla Procura regionale presso la Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative;
- 4) all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari ai fini dell'accertamento di una eventuale responsabilità disciplinare, per le violazioni commesse dai dirigenti;

Il responsabile provvede, inoltre, ad inoltrare denuncia al pubblico ministero a norma dell'articolo 331 del c.p.p. allorché si tratti di reato perseguibile d'ufficio.



ART. 8 - CONTESTAZIONI ALL'INTERESSATO

In attuazione dell'art. 15 del D. Lgs. 39/2013, il RPCT, qualora accerti, anche su segnalazione di un dirigente o di un dipendente o di un amministratore del Comune o di qualunque cittadino, l'esistenza o l'insorgenza di una delle situazioni di inconfiribilità o di incompatibilità, provvede con immediatezza a contestare tali situazioni agli interessati ed invia copia della contestazione all'organo che ha conferito l'incarico.

Il RPCT, qualora non abbia nominato un diverso responsabile del procedimento, cura tutte le fasi dell'iter secondo le disposizioni di cui alla L. 241/90 ed in particolare, egli:

- a. contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere della situazione di inconfiribilità o incompatibilità; la contestazione è notificata nelle forme di legge all'interessato;
- b. assegna all'interessato un termine di 20 giorni per eventuali osservazioni e/o controdeduzioni; nell'arco dei suddetti 20 giorni, l'interessato può chiedere di essere sentito direttamente dal RPCT e, in tal caso, viene immediatamente convocato;
- c. decorso inutilmente il predetto termine ovvero qualora le difese presentate siano ritenute non idonee per ritenere infondata la contestazione, il RPCT provvede, entro i successivi dieci giorni, con apposito provvedimento motivato a dichiarare, secondo le diverse fattispecie accertate:
 - 1) la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto;
 - 2) la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo;
 - 3) la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso provvedimento al soggetto interessato.
- d. il procedimento viene chiuso entro 15 giorni dalla data in cui sono pervenute le osservazioni o dal giorno dell'audizione dell'interessato; qualora non pervenissero osservazioni e/o non venisse effettuata l'audizione, il termine di 15 giorni decorre dal giorno successivo alla scadenza del termine di cui alla precedente lettera b);
- e. nel caso di situazioni di palese difficoltà interpretativa e/o di difficile inquadramento della fattispecie, i termini di cui al presente comma possono essere prorogati, fino ad un massimo della metà, dallo stesso RPCT;

Nel provvedimento del RPCT, da notificarsi a norma di legge all'interessato nonché da comunicare all'organo che ha conferito l'incarico ed ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi comunque interessati dallo stesso provvedimento, devono essere indicati i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali esperibili contro lo stesso ed i relativi termini di attivazione.

Dalla data di notifica del provvedimento del RPCT all'organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo decorre il periodo di interdizione di tre mesi durante il quale allo stesso organo è precluso l'esercizio del potere di conferire tutti gli incarichi di sua competenza a norma dell'articolo 18, comma 2, del D.Lgs. 39/2013.



I decreti sono annotati, in ordine cronologico di adozione, in un apposito registro informatico, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di questo Comune, da cui con appositi link è consentito a chiunque di esercitare il diritto di accesso agli stessi decreti; sono, inoltre, inviati ai soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 5 ed al soggetto titolare del potere sostitutivo di conferire gli incarichi dichiarati nulli.

Oltre alle segnalazioni di cui all'art.7, comma 7, il RPCT:

- a) Nel caso in cui la contestazione riguardi un Consigliere Comunale o il Sindaco, non adotta il predetto provvedimento, ma invia una relazione al Sindaco, al Prefetto ed al Presidente del Consiglio Comunale, al fine dell'esercizio delle rispettive funzioni di cui agli articoli 53 e 69 del D. Lgs. 267/2000
- b) Analogamente nel caso in cui la contestazione riguardi un Assessore Comunale, invia una relazione al Sindaco, al fine dell'esercizio delle sue funzioni di cui all'art. 46 del D. Lgs. 267/2000;
- c) Nel caso in cui la contestazione riguardi un Dirigente, invia il provvedimento adottato al Sindaco, al fine dell'esercizio delle sue funzioni di cui all'art. 50, co. 10, del D. Lgs. 267/2000;

ART. 9 -POTERI SOSTITUTIVI

Ai sensi dell'art. 18, co. 2, del D. Lgs. 39/2013, i componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza.

Il relativo potere sostitutivo, per tutto il periodo di interdizione, è esercitato, in base al comma 3 del medesimo articolo 18, dagli organi individuati dal Comune in base al proprio ordinamento.

Ai fini di cui al comma precedente, si stabilisce che:

- a. Per gli incarichi conferiti dal Sindaco, il potere sostitutivo è attribuito al Vicesindaco; nel caso in cui il vicesindaco sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, all'assessore più anziano di età;
- b. Per gli incarichi conferiti dal Consiglio Comunale, il potere sostitutivo è attribuito al Presidente del Consiglio Comunale; nel caso in cui il Presidente del Consiglio Comunale sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, al Vicepresidente; nel caso in cui il Vicepresidente sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi al Consigliere più anziano di età;
- c. Per gli incarichi conferiti da un Dirigente, il potere sostitutivo è attribuito ad altro Dirigente ovvero al Segretario Generale così come individuato dal Sindaco o da chi ne fa le veci.

L'organo titolare del predetto potere sostitutivo, qualora intenda esercitarlo, può conferire l'incarico dichiarato nullo allo stesso soggetto cui era stato conferito l'incarico dichiarato nullo a condizione che la nullità sia stata determinata soltanto dalla mancata o tardiva presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità ovvero ad altro soggetto.



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Dr Marco Antonio Del Prete

Firmato digitalmente da

MARCO ANTONIO DEL PRETE

CN = DEL PRETE MARCO
ANTONIO
C = IT

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Pietro Dragone

Firmato digitalmente da

PIETRO DRAGONE

CN = DRAGONE PIETRO
C = IT

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale online il giorno 23/12/2021 con il numero 2312 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, D,Lgs 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li 23/12/2021

Firmato digitalmente da

Mario Parolisi

CN = Mario Parolisi
C = IT

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata trasmessa in elenco in data odierna ai capigruppo consiliari (art. 125, del D.Lgs 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li 23/12/2021

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

Antonia Sarnataro

Firmato digitalmente da

ANTONIA SARNATARO

CN = SARNATARO ANTONIA
C = IT

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- x** E' divenuta esecutiva il giorno 16/12/2021 essendo stata dichiarata **immediatamente eseguibile** con espressa e separata votazione (art. 134, c. 4, D.Lgs 267/2000);
- E' divenuta esecutiva il giorno _____, essendo decorsi 10 giorni dalla scadenza della pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs 267/2000);
- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, D.Lgs 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Dalla Residenza comunale, li

23/12/2021

Firmato digitalmente da **Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria**
Antonia Sarnataro

ANTONIA SARNATARO

CN = SARNATARO ANTONIA
C = IT